

L'emergente
Effetto Sierra

di Lorenzo Ormando

Qualche settimana fa il premiatissimo *The Vast of Night* (su Amazon Prime Video), il film sci-fi ambientato negli anni '50 e incentrato su un'invasione aliena, è stato proiettato nei drive-in di Los Angeles. «Sono andata con amici, è stato fantastico», spiega la 22enne americana Sierra McCormick, che interpreta una centralinista appassionata di scienza. «Io e la tecnologia non andiamo d'accordo nella vita reale: anche solo prendere parte ai meeting su Zoom è un disastro», ride. Dopo gli esordi a 10 anni, si è fatta notare al cinema e in tv, brillando nella sit-com targata Disney *A.N.T. Farm*. «Sono l'unica in famiglia a fare questo mestiere: da piccola sognavo di avere una stella sulla Walk of Fame, mentre oggi la mia definizione di successo è più realistica: vorrei la libertà di lavorare a progetti significativi, capaci di aiutarmi a crescere». Entusiasta ed eccentrica (come si definisce sui social), si considera ottimista: «O almeno ci provo, in questi mesi difficili. A volte tendo a pensare troppo al lavoro, perciò sto imparando a prendermi più cura di me stessa».



VIAGGI LETTERARI

Uomini vaganti, cowboy anni 90

Sam Shepard, ultimo vero narratore *on the road*, ripubblicato: bisogna leggerlo

di Tiziano Gianotti

SAM SHEPARD È STATO con Denis Johnson l'ultimo vero narratore *on the road* americano - un tempo stavano affiancati nel catalogo Feltrinelli. Con loro una stagione si è esaurita: quel che è seguito è privo di slancio. Onore quindi al Saggiatore che sta ripubblicando tutto Shepard, tra cui ora *Attraverso il paradiso*, la sua prima raccolta di *short stories*. Shepard si era allontanato dal teatro, era diventato un attore di cinema e scriveva racconti. In questa e nella seguente, *Il grande sogno*, ce ne sono dei migliori di quel giro d'anni, fine Novanta. Protagonista è spesso un autobiografico io narrante: un uomo vagante, che si muove per inerzia e senza scopo, ama le Chevrolet e i cavalli, indulge all'alcol e alla metedrina. Un figlio del cowboy Jack Burns di *Solo sotto le stelle* (*Lonely Are the Brave*), con Kirk Douglas memorabile antenato di tutti i solitari western fino a Billy Parham e John Grady Cole, gli eroi di Cormac McCarthy. Vale a dire il meglio USA. Come l'indimenticabile Perfecto Cuen di *Nuevo Mundo*, quindicenne esemplare di cowboy nomadi che «discendevano dai mori, dagli yaqui e dai conquistadores spagnoli». Tutto a fare il paio con l'incombente figura del padre ex aviatore, reietto e refrattario, attorno a cui la paura cresce come una pianta malefica. Padri e figli: l'unica vera storia e *pièce de résistance* di ogni scrittore. Shepard lo era e lo è: ora bisogna leggerlo. Sam Shepard, *Attraverso il paradiso*, 22 euro; *Il grande sogno*, 18 euro, entrambi Il Saggiatore

RAGIONE E SENTIMENTO

La sindrome del tornare indietro

La sindrome del mare rotondo è quella di chi parte, ma quando crede di essere arrivato, scopre di essere al punto di partenza. Ce l'ha il protagonista del romanzo di Sulejman, e ce l'ha Ujkan, l'amico scrittore e protagonista di *Il mare è rotondo* (Rizzoli) che ha ripetutamente provato a venire dall'Albania in Italia, ma ha sempre trovato invincibili motivi per tornare indietro. Di Elvis Malaj, nato in Albania nel 1990, vive in Italia, avevamo apprezzato *Dal tuo terrazzo si vede casa mia* (Racconti ed.), ora ci convince con l'ampliamento del primo romanzo, picaresco, tenero, agro. Ujkan e Sulejman si lanciano in fallimentari operazioni imprenditoriali, le ragazze hanno un brutto carattere, il finale surreale viene da un caso di cronaca albanese. Non si dimentica. Francesca Frediani

